

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121, 683.385, 63.531, 61.469, 67.545

ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 1000
Un semestre . . . 550
Un trimestre . . . 290
Sostenitore . . . 2000

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 80 - Echi spettacoli L. 40 - Cronaca L. 40 - Necrologi L. 80 - Finanziaria, Borsa, Legale L. 60 più tasse governative. Pagamento anticipato. Rivenditori: 600 - PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.572 - 63.961

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

10 NOVEMBRE
Bisogna mandare in Campidoglio uomini onesti e capaci. Lo dicono anche i democristiani.
Votate per il Blocco del popolo!

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 260 MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 1948 XXIX ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

LEGALITÀ' REPUBBLICANA

Domenica mattina chi scrive si trovava nella Basilica di San Paolo fuori delle mura. Non per sentir messa, ad onore del vero, ma per rivedere e ammirare ancora una volta, dopo molti anni, una delle più belle chiese, uno dei più bei monumenti di Roma.

Non dal pulpito, ma presso l'altare maggiore, forse perché i fedeli lo sentissero più vicino, una sacerdotessa pronunciava, non una preghiera, ma un discorso: un discorso elettorale. «Chi voterà bene, avrà diritto naturalmente a una ricompensa. E chi voterà male, si astenendosi, sia dando il suo suffragio ai partiti che combattono la religione (sic), sarà naturalmente punito».

Non rimasi più a lungo ad ascoltare. Interrompere, protestare non volli perché ero, per così dire, un turista, non un fedele. Continuare a sentire, e tacere, non mi sarebbe stato possibile.

Un piccolo episodio, del resto. Ma non tanto piccolo, anzi molto grave e importante, se si pensa che in quello stesso giorno, in quella stessa ora, in migliaia di chiese — a Torino e a Genova, a Firenze e a Roma, a Napoli e a Palermo — altre migliaia di sacerdoti stavano tentando, con gli stessi mezzi di terrore spirituale, di far pressione sulla coscienza dei loro fedeli per costringerli a votare in un determinato modo, a favore di un determinato partito.

Contro lo spirito e contro la lettera della legge. Facendo, cioè, opera sovversiva, nel senso più stretto della parola.

LE RICHIESTE DELL'ITALIA ALL'ESAME DEI "QUATTRO", GIOVEDÌ PARLERANNO I DELEGATI ITALIANI

Nella seduta di ieri è stata discussa la questione dei confini italo-jugoslavi - L'accordo per l'Alto Adige non è stato ancora approvato

NEW YORK, 5. — I quattro Ministri degli Esteri, nella riunione di questa notte, hanno esaminato il trattato di pace con l'Italia.

Essi hanno deciso di invitare per giovedì prossimo la delegazione italiana ad illustrare il contenuto della nota che, come è noto, è stata consegnata ieri sera da Tarehiani, poco prima che i quattro iniziarono la seduta.

All'inizio della riunione, Byrnes ha proposto di esaminare anzitutto il trattato stesso con l'Italia e in seguito i diritti delle popolazioni dei territori ceduti, le ripartizioni verso l'Albania, l'Abissinia, la Jugoslavia e la Grecia, e, infine, l'accordo italo-austriaco per l'Alto Adige.

Le richieste albanesi rispondevano all'annullamento di quanto dichiarato da Bevin si sono dichiarati contrari ad una proposta di Molotov intesa a riesaminare la questione della frontiera italo-jugoslava. L'argomento è stato oggetto di lunga discussione senza che nulla venisse concluso.

Per quanto riguarda la questione dell'accordo italo-austriaco per l'Alto Adige, Molotov ha chiesto che esso non venisse trattato nel trattato di pace, dichiarando che l'Italia avrebbe dovuto essere autorizzata in precedenza a concludere con l'Austria un tale accordo. Molotov ha aggiunto che prima della

firma apposta da De Gasperi e da Gruber al documento, il testo avrebbe dovuto essere sottoposto all'approvazione dei quattro Ministri degli Esteri. Anche su questo punto nessun accordo è stato raggiunto.

I «Quattro» hanno quindi esaminato la richiesta di ripartizioni da parte dell'Albania ed hanno respinto all'unanimità tale richiesta.

La questione della legislazione jugoslava per i territori di cui l'acquisto è stato oggetto di una lunga discussione. Secondo una proposta americana, già presentata a Parigi alla Conferenza del 21, la Jugoslavia dovrebbe recitare una particolare legislazione per garantire fondamentali diritti alle popolazioni di nazionalità italiana che passeranno sotto la sua sovranità.

Al termine della conferenza, Molotov ha dichiarato di non avere particolari obiezioni da fare alla proposta americana. Egli ha chiesto quindi che nella formulazione della clausola relativa si faccia riferimento alla costituzione jugoslava, nel senso che tali popolazioni «si considerino sicure in base al diritto fondamentale jugoslavo».

I «Quattro» hanno deciso di ritornare in un secondo tempo sull'argomento.

Nel corso della discussione sulle ripartizioni italiane alla Jugoslavia, Molotov ha proposto che l'ammontare di tali ripartizioni fosse stabilito nella misura del doppio di quelle assegnate alla Grecia, in considerazione dei maggiori danni

Un grande cantiere dal Danubio alle Kurili

Più di 5.000 impianti industriali ricostruiti nella Russia Bianca - Nuovi pozzi petroliferi aperti nell'Azerbelgian

MOSCA, novembre. — In questa settimana il popolo russo celebra il 29° anniversario della sua rivoluzione, e la data trova tutto il Paese impegnato nella realizzazione del suo «Quarto Piano» (Quinquennale), il primo dopo l'immane guerra sostenuta dall'URSS nella sua giovane esistenza.

Forse mai come ora — davanti alla profezia di ripresa dimostrata dopo una guerra tanto spaventosa — si possono rilevare i mutamenti avvenuti fra la Russia degli Zar e la Russia di oggi.

Attraverso tre «Piani Quinquennali», iniziati quasi senza mezzi e con pochissimi tecnici perché il precedente regime non aveva consentito di formarli, la Russia cominciò a costruire officine, miniere, canali, ferrovie, case, autostrade. Bastano le seguenti cifre di ragguaglio tra i periodi che hanno preceduto le due guerre mondiali, per dimostrare a quale livello siano state portate le principali produzioni:

Autocarri (in migliaia) nel 1913 14,8, nel 1938 49,1;
Automobili (in migliaia) nel 1913 0 nel 1938 21,4;
Carbone (in milioni di tonnellate) nel 1913 29,1 nel 1938 132,9;
Petrolio (in milioni di tonnellate) nel 1913 9,2 nel 1938 42,4;
Energia elettrica (in migliaia di Kw) nel 1913 1,9 nel 1938 30,6.

A lato delle cifre del '38 si possono porre ora quelle del primo anno di opere del Quarto Ciclo quinquennale, ciclo in parte costruttivo e in parte ricostruttivo che si svolge su tutto il territorio dell'Unione dal Danubio alle Isole Kurili.

L'aumento della struttura produttiva comprende la costruzione di 15 ferrovie con alti forni, di 20 grandi

miniere di carbone nel bacino del Don e di un vasto campo di ricerche minerarie completamente meccanizzate nel bacino del Kizil, sotto gli Urali. Nel campo della ricostruzione, nella sola Ucraina sono stati rimessi in attività 17 alti forni per il ferro e per l'acciaio. Centrali elettriche di nuova costruzione sono sorte: una di 100 mila Kw a Zuev nel bacino del Don; due da 25 mila Kw ciascuna ad Aleksia; un'altra di 10 mila presso la potente stazione idroelettrica di Kurshkovskaja nel bacino del Don.

Si sono iniziati i lavori per il gigantesco canale che dovrà collegare il Mar Baltico al Mar Bianco.

Sono sorte le officine Kramatorsk per la metallurgia pesante; sono stati costruiti a Karkov gli stabilimenti Molotov per macchine edili; è finita l'enorme fabbrica per mototricicli di Mosca; è entrata in azione l'officina di Leningrad per la produzione di acciaio; vengono edificate le officine a termine l'attrezzatura dello stabilimento d'Altaï nella Siberia meridionale per la fabbricazione degli apparecchi elettrici da installare a bordo di autocarri e automobili.

Un'altra realizzazione di particolare portata è costituita dall'inizio di armamento della nuova linea ferroviaria di 4000 chilometri che solcherà la Siberia meridionale.

L'officina per la costruzione di locomotive a Murmansk ha già eletto in parte centinaia di macchine mentre in tutti i cantieri ferroviari dell'URSS il numero delle locomotive è in aumento come pure la fabbricazione di carri e vagoni ferroviari negli stabilimenti Stalin ai piedi degli Urali. Essi hanno anzi superato il ritmo produttivo del '40.

Il condotto di gas Saratov-Mosca è stato in questi ultimi mesi completato e Mosca sta già ricevendo da Saratov sul Volga un cospicuo quantitativo di gas, che potrà essere portato fra breve a 1.000.000 metri cubi al giorno.

Non meno di 600 impianti industriali hanno ripreso a funzionare in questo primo anno nelle zone devastate dalla guerra nella Russia Bianca.

Nel settore della produzione petrolifera un nuovo grande pozzo è stato aperto nella zona di Bakù, mentre è ormai certo che proprio in questi giorni le rivelazioni raggiungenti la profondità fino ad ora mai toccata di 300 metri. Diciassette nuovi pozzi sono entrati in funzione nella regione dell'Arzebajan. I tecnici hanno d'altra parte annunciato che non tanto pozzi isolati, ma veri e propri nuovi campi sono stati messi in attività nella zona del Mar Caspio.

EDDY GILMORE
dell'Associated Press

Togliatti a Belgrado

Un commento della «Tanjug», alla visita

BELGRADO, 5. — La «Tanjug» informa che negli ambienti ufficiali di Belgrado si mantiene il massimo riserbo circa la visita del segretario generale del Partito comunista italiano, compagno Togliatti.

Dopo aver affermato che è certo che Togliatti si è recato a Belgrado per riacclarare i contatti ufficiali nell'ambito di ristrette norme relazioni fra l'Italia e la Jugoslavia, la «Tanjug» scrive che questo è il terzo tentativo di genere compiuto da parte italiana. Il primo ebbe a Roma dove venne discusso allo stesso Togliatti che per l'inizio delle discussioni erano necessarie due condizioni: in primo luogo l'Italia doveva riconoscere la sua responsabilità per le aggressioni e le distruzioni commesse da truppe italiane in Jugoslavia; in secondo luogo l'Italia doveva accettare una nuova linea di frontiera con la Jugoslavia basata sul principio etnico.

Un secondo tentativo ebbe luogo a Parigi da parte dell'ambasciatore italiano a Varsavia, compagno Reale, al quale la delegazione jugoslava alla conferenza della pace dichiarò che l'inizio dei negoziati era tuttora subordinato alle predette condizioni.

«Quindi — aggiunge la «Tanjug» — la visita di Togliatti sembra avere come scopo di creare tali condizioni favorevoli».

Il problema dei mandati discusso all'O. N. U.

NEW YORK, 5. — Il Comitato per le amministrazioni fiduciarie dell'O.N.U. si è riunito ieri sera per discutere il discorso pronunciato la settimana scorsa da Molotov sul problema delle amministrazioni fiduciarie.

Come è noto Molotov in quella occasione aveva dichiarato che «dopo quasi due anni, nessun passo ancora è stato fatto dalle potenze mandatarie verso la costituzione di un consiglio per le amministrazioni fiduciarie».

In particolare il delegato sovietico ha criticato le condizioni dei mandati britannici del Tanganica e del Camerun, sottoposti a strutturalmente da parte della Gran Bretagna.

Ha risposto oggi a Molotov il rappresentante britannico Thomas, il quale ha dichiarato che «la Delegazione britannica è rimasta stupita nell'apprendere dal discorso di Molotov quanto male egli sia informato circa questo argomento». Secondo Thomas, «una persistente leggenda» sta sfatare quella secondo cui le colonie britanniche costituiscono una fonte di entrate per il Regno Unito.

Il primo ministro sud-africano, marciante Smuts ha espresso la sua opinione che l'Africa sud-occidentale assegnata in mandato all'Unione sud-africana dopo la prima guerra mondiale, sarà incorporata nell'Unione stessa.

Le discussioni in seno al comitato per l'amministrazione fiduciaria, che proseguiranno domani tendono a definire questo tipo di amministrazione come un sistema internazionale, sotto il controllo dell'O.N.U., che dovrà sostituire la amministrazione dei mandati generali, esistente dopo la prima guerra mondiale, per quei territori che ancora non hanno raggiunto l'indipendenza.

ENERGIA MOTRICE PER LE INDUSTRIE ITALIANE

Impianti idroelettrici e carbone

Un progetto per la costituzione di una grande azienda elettrica IRI Occorrono altri 10 miliardi di kw-h - Necessità di garanzie e contropartite per il finanziamento dello Stato agli industriali elettrici

Die problemi del massimo interesse per la ricostruzione e la ripresa dell'attività produttiva saranno oggi discussi in un incontro interministeriale per la ricostruzione, il problema dei rifornimenti del carbone e quello degli impianti idroelettrici.

Per quanto riguarda il primo punto sarà discusso il piano di importazioni per il 1947 del carbone ed altri minerali. Il piano preparato dall'apposito organismo internazionale C.I.C. di cui il Ministero dei Lavori Pubblici ha elaborato il progetto di costituzione di una grande azienda elettrica nazionale sotto il controllo stesso.

Il secondo tale progetto dovrebbe passare in proprietà all'IRI tutte le azioni della Compagnia Nazionale Imprese Elettriche (Conel) così che il nuovo organismo possa, assicurando la propria rete di interconnessione, disciplinare in tutto il Paese la ripartizione dell'energia.

Al nuovo organismo dovrebbero essere in parte dati in proprietà anche contropartite di finanziamenti agli impianti di alcune Società (Medio Adige, Vomano, Larderello) e dovrebbe essere affidata non solo la costruzione di nuovi impianti ma anche la costruzione di quelli già concessi alle imprese private e i cui lavori non siano iniziati entro un determinato periodo di tempo.

In tal modo l'azienda potrebbe disporre di energia elettrica propria, disciplinare l'uso, frenare il monopolio privato.

centri in cui il costo della vita sia pari alla media nazionale accertata, e 17.500 lire mensili per famiglia.

Le singole commissioni provinciali dovranno ora calcolare, secondo il nuovo schema stabilito, la spesa conosciuta all'importo medio nazionale al fine di determinare l'importo effettivo dell'indennità di contingenza per i mesi di ottobre e novembre. Comunque, per tale periodo, l'indennità di contingenza non potrà essere inferiore a 180.000 lire superiore alle 200 lire giornaliere.

Negli ambienti della Confederazione dei Lavoratori si rileva che la spesa media nazionale accertata in L. 17.500, è risultata inferiore a quella di altre regioni, e che lo schema di bilancio familiare adottato precedentemente

NETTO SPOSTAMENTO A SINISTRA DEI SUFRAGI NEL MEZZOGIORNO

VITTORIE POPOLARI A POZZUOLI E IN IRPINIA

«Assenteismo» solo a destra - Migliaia di voti perduti dalla D.C. e dalle destre - S. Nicandro, grosso centro del Gargano, ai socialcomunisti

Il Comune di Pozzuoli, di quasi 30 mila abitanti, il maggior centro tra quanti votavano domenica scorsa, 3 novembre, è stato conquistato dallo schieramento maggioritario da Blocco popolare (comunisti, socialisti e indipendenti). Ecco le cifre: Blocco Popolare 6515, D.C. 1592, indipendenti 1321, U.Q. 744, liberali 567.

Meglio di qualsiasi commento varrà il confronto con le cifre ottenute dalle varie liste il 2 giugno scorso. La D.C. ottenne allora 5440 voti, i liberali 1323, U.Q. 1068, i comunisti raccolsero 1514 suffragi, i socialisti 504, i repubblicani 2948.

Forse è, come si vede, la diminuzione dei voti a destra, forte l'aumento a sinistra.

Non si tratta, dunque, di «assenteismo», come vanno raccontando i partiti di centro-destra e i loro organi di stampa più o meno indipendenti: si tratta di un vero e proprio spostamento di forze, che nel meridione sta assumendo una portata considerevole.

Lo confermano i risultati del secondo scrutinio (vedi, per i risultati di Aquila e Andria); lo conferma la vittoria socialcomunista nel grande centro di S. Nicandro Garganico (Foggia), dove il partito di sinistra ha conquistato 24 seggi contro 6 dei democristiani; lo conferma l'esito delle votazioni nella provincia di Avellino, dove domenica ben 6 comuni, tra i più importanti e popolosi dell'Irpinia, sono stati conquistati dai blocchi popolari di sinistra, pur avendo la D.C. bloccato spesso con qualunque successo.

A Bagnoli, il blocco del popolo ha ottenuto la maggioranza con 960 voti; a Carife, la lista socialcomunista con 883 voti; a Caserta, i liberali la lista del popolo ha conquistato il maggior numero di seggi con 782 voti, a San Sossano con 363 voti, a Sturmo con 711, a Vallata con 300.

A Gesualdo, la lista del blocco popolare è stata battuta per soli 32 voti.

CRIMINALI ARRESTATI DALLA POLIZIA IN EMILIA

BOLOGNA, 5. — Secondo un comunicato ANSA, si sono conclusi, dopo oltre cinque mesi, le indagini condotte da una compagnia di carabinieri in seguito all'assalto al deposito di munizioni di Fontanelle.

Die problemi del massimo interesse per la ricostruzione e la ripresa dell'attività produttiva saranno oggi discussi in un incontro interministeriale per la ricostruzione, il problema dei rifornimenti del carbone e quello degli impianti idroelettrici.

Per quanto riguarda il primo punto sarà discusso il piano di importazioni per il 1947 del carbone ed altri minerali. Il piano preparato dall'apposito organismo internazionale C.I.C. di cui il Ministero dei Lavori Pubblici ha elaborato il progetto di costituzione di una grande azienda elettrica nazionale sotto il controllo stesso.

Il secondo tale progetto dovrebbe passare in proprietà all'IRI tutte le azioni della Compagnia Nazionale Imprese Elettriche (Conel) così che il nuovo organismo possa, assicurando la propria rete di interconnessione, disciplinare in tutto il Paese la ripartizione dell'energia.

Al nuovo organismo dovrebbero essere in parte dati in proprietà anche contropartite di finanziamenti agli impianti di alcune Società (Medio Adige, Vomano, Larderello) e dovrebbe essere affidata non solo la costruzione di nuovi impianti ma anche la costruzione di quelli già concessi alle imprese private e i cui lavori non siano iniziati entro un determinato periodo di tempo.

In tal modo l'azienda potrebbe disporre di energia elettrica propria, disciplinare l'uso, frenare il monopolio privato.

ULTIM'ORA

I primi risultati delle elezioni negli S.U.

NEW YORK, 5. — Si hanno i primi risultati delle elezioni negli Stati Uniti. Il più alto numero di voti è stato ottenuto dal partito repubblicano di New York e precisamente 2.713.138 avevano votato.

Intanto ieri a mezzanotte precisa i risultati erano già accorsi alle urne. In tutto il paese si sono aperti i seggi e i risultati di New York e precisamente 2.713.138 avevano votato.

Intanto ieri a mezzanotte precisa i risultati erano già accorsi alle urne. In tutto il paese si sono aperti i seggi e i risultati di New York e precisamente 2.713.138 avevano votato.

«A solo», di De Gasperi

«A solo», di De Gasperi

«A solo», di De Gasperi

A MONTECITORIO 350 deputati alla seconda Camera

Nel pomeriggio di ieri si è riunita a Montecitorio la seconda Sottocommissione per la Costituzione. È stato discusso il progetto di legge che stabilisce la seconda Camera del Parlamento.

La seconda Commissione permanente ha approvato il progetto di legge che stabilisce la seconda Camera del Parlamento.

La seconda Commissione permanente ha approvato il progetto di legge che stabilisce la seconda Camera del Parlamento.

«A solo», di De Gasperi

«A solo», di De Gasperi

«A solo», di De Gasperi

«A solo», di De Gasperi

Truman ha votato all'alba

Truman ha votato all'alba

Mario Montagnana

Mario Montagnana

VITA DI PARTITO Il nostro tesoro

Ai nemici del nostro partito bisogna pur riconoscere una certa tenace sfrontatezza nell'accertare menzogne tendenti a screditarci...

La seconda cosa che i nemici di professione mostrano di non aver avvertito è che il nostro materiale di propaganda viene tutto assorbito e pagato dalle nostre stesse organizzazioni di base...

Ma di queste cose noi ne parliamo non solo per ricacciare in gola ai nemici le loro mendaci insinuazioni...

La nostra forza principale sta nello spirito di sacrificio dei nostri compagni, dal più responsabile al più umile...

CRONACA di Roma FINALMENTE SOLI!

Nell'ordine e nella libertà Trionfi e la volontà del popolo

Il corso di una riunione tenutasi ieri in Prefettura i rappresentanti dei partiti hanno deplorato ogni intemperanza che possa aver avuto luogo

Deliberazioni e sussidi per i disoccupati

Convegno dei dipendenti dalle amministrazioni provinciali

Un frammento delle due famose valigie

Arte e spettacoli

Una buona massa di raccogliebuono

Finalmente soli!

Nella quiete solenne della Basilica di S. Maria, il marchese... liberali e monarchici da poco fuori dal partito hanno voluto far risaltare agli occhi degli elettori romani l'importanza ed il significato delle loro nozze

DA LUNEDÌ NEGOZI CHIUSI I lavoratori del commercio scenderanno in sciopero

Lo sciopero di tutti i lavoratori del commercio è stato deciso ieri in un'assemblea delle commissioni d'indirizzo dei rappresentanti della categoria presso la Camera del Lavoro...

PROVVEDIMENTI DEMOCRISTIANI 1.200 professori supplenti sono rimasti senza impiego

Accordi raggiunti per i chimici e i poligrafici

Reunioni sindacali

La rimozione delle macerie continua

Arte e spettacoli

Arte e spettacoli

Blocco del Popolo

NELL'AULA DI PATOLOGIA GENERALE AL POLICLINICO PARLERANNO ALLE ORE 11 I CANDIDATI ALL'UFFICIO DEL POPOLO

PORTA MAGGIORE, 49, rialzo, ore 12: Asor-Rosa, Tolani...

DA LUNEDÌ NEGOZI CHIUSI I lavoratori del commercio scenderanno in sciopero

PROVVEDIMENTI DEMOCRISTIANI 1.200 professori supplenti sono rimasti senza impiego

Accordi raggiunti per i chimici e i poligrafici

Reunioni sindacali

La rimozione delle macerie continua

Arte e spettacoli

Arte e spettacoli

Ecco i finanziatori de l'Unità!

- spapobiano 10, Cerripica 10, Terogni 10, Florino in Cabillo 20, Tafre 10, Pantalea 10, Venditti 10, Romano 20, Miacel 10, De Philippis 15, Palanca 20, Bongioanni 40, Colombari 20, Camastro 10, Terogni 20, Marziali 10, Polinelli 15, Porretta 20, Pizzutti 15, Terogni 20, Metello 20, Castaldi 15, Salvucci 10, Santoni 10, Marziali 10, Libetta 10, Gabriele 15, Pantalea 10, Di Palma 10, Pissani 20, Rotondi 20, Gennini 20, Carrisi 20, Patrissi 20, Cavallo 20, Rotondi 10, Gabriele 50, Gallone 50, Istrate 20, Fionetti 20, Gallone 15, Zecchia 15, Cozzani 15, Miotto 15, Caccaro 15, Corai 19, Mancini 19, Rea 50, Pettiti 15, Porretti 20, Courrier 50, Parravano 20, Pochi 20, Balesstrini 50, Colombari 20, Lorini 25, Galante 15, La Posta 15, Di Poce 20, Balone 20, Tesicchi 20, Zaccardelli 10, Carrisi 20, Patrissi 20, Urbani 20, Sacucci 20, Anzoni 10, Ferra 20, Pessa 50, Pantalea 25, Zaccardelli 10, Carrisi 20, Patrissi 20, Pasquarella 15, Carrisi 15, Anzoni 20, Anzoni 50, Sparvoli 30, Parravano 20, Rossini 25, Montebello 20, Ione 50, Carrisi 20, Patrissi 20, D'Orazio 50, Poce 15, Gabriele 50, Gallone 10, Tamassi 10, Parisi 15.

MARIO MONTAGNANA Vice Direttore responsabile

Stabilimento Tirocinato U.E.S.I.A. Roma - Via IV Novembre 149 Roma

PICCOLA PUBBLICITA' Min. 10 par. Nerefo tariffe doppie. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

Esami e concorsi superiori

Esami e concorsi superiori

Esami e concorsi superiori

Esami e concorsi superiori

Esami e concorsi superiori